

# LegnanoNews

Le news di Legnano e dell'Alto Milanese

## Buoni spesa, il sistema telematico rallenta le adesioni dei commercianti

Valeria Arini · Friday, December 11th, 2020

Sono solo tre i negozi di alimentari nell'elenco dei punti vendita che, per il momento, hanno aderito all'iniziativa dei buoni spesa per l'emergenza coronavirus a Legnano. A questi si aggiungono le farmacie, le cartolerie, le librerie e i negozi per l'igiene e, in tutto, si arriva a 20 attività aderenti. Un numero decisamente limitato, soprattutto per quanto riguarda il settore legato all'alimentazione e se si considera che l'obiettivo dell'iniziativa è quello di aiutare chi è in difficoltà per l'emergenza sanitaria ma anche di dare una mano alle piccole botteghe della città, escluse durante la prima ondata da questa opportunità di spesa riservata solo alla grande distribuzione.

**Il motivo di una così bassa adesione? «Il sistema di pagamento troppo farraginoso dal punto di vista burocratico»**, è la risposta di Confcommercio che, pur essendo la prima a lodare l'iniziativa volta a sostenere il commercio locale, si trova a dover fare da portavoce a commercianti e ambulanti che dopo essersi scontrati con la parte pratica chiedono una semplificazione del procedimento di utilizzo dei buoni spesa.

**Il sistema, interamente telematico, richiede l'utilizzo da parte del venditore di uno smartphone o di un tablet** per potere inserire il codice fiscale, il pin e scalare il conto dal portafoglio virtuale del cliente beneficiario del buono spesa. Non è un caso che tra le attività aderenti ci siano numerose farmacie già abituate a registrare i codici fiscali con sistemi informatici rodati. Mentre chi è meno "informatizzato" o non è disposto a ripetere ogni volta che si presenta un cliente con un buono spesa una procedura che richiede tempo, sembra avere rinunciato in partenza.

**L'amministrazione comunale dal canto suo non vuole però arrendersi:** «Ci siamo appoggiati a una piattaforma esterna e abbiamo investito proprio con la finalità di coinvolgere il commercio di vicinato che invitiamo ad aderire – spiega la consigliera Monica Berna Nasca che si sta occupando dell'iniziativa -, alcuni passaggi sono obbligati ma necessari per associare il buono alla persona beneficiaria. **Farò personalmente il giro dei commercianti per spiegare e presentare l'iniziativa**». Sono quasi mille le richieste arrivate in Comune per ricevere i buoni spesa che ammontano **in totale a 320mila euro**, somma che dovrà essere spesa nelle attività commerciali del territorio. È naturale che se l'adesione dei negozi di vicinato sarà bassa, la scelta confluirà per gli alimenti nella grande distribuzione. Intanto è già in arrivo **una terza finestra di aiuti sempre da 320mila euro**.

---

This entry was posted on Friday, December 11th, 2020 at 12:10 am and is filed under [Legnano](#). You can follow any responses to this entry through the [Comments \(RSS\)](#) feed. You can leave a response, or [trackback](#) from your own site.